

Invasione arbustiva e piante problematiche nelle regioni di estivazione

Indice

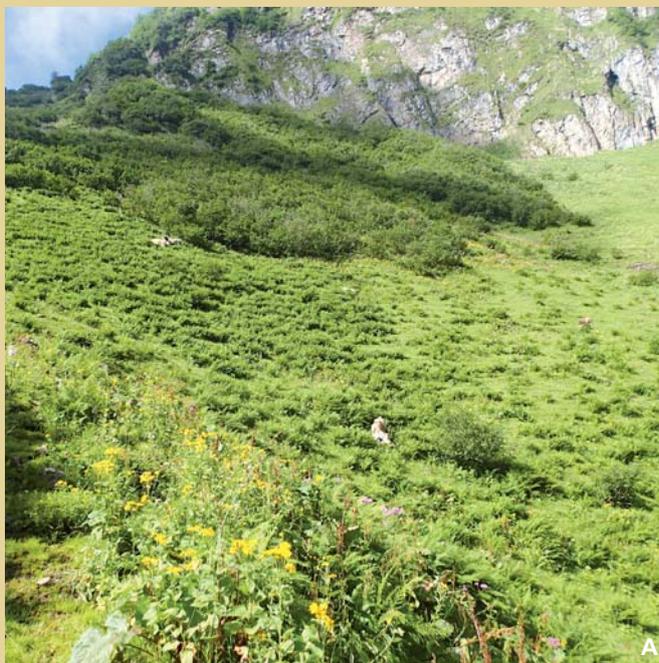
Definizioni relative alle regioni di estivazione	2
Procedimento	2
Esempio di suddivisione di un alpe in parcelle omogenee	3
Valori limite per le specie caratteristiche dell'invasione arbustiva e le piante problematiche	4
Principali specie arbustive ed esempi di valutazione	5

Impressum

Editore	AGRIDEA Eschikon 28 CH-8315 Lindau T +41 (0)52 354 97 00 F +41 (0)52 354 97 97 www.agridea.ch
Autori	Philipp Jucker, AGRIDEA Cornel Werder, Büro Alpe
Collaboratori tecnici	Denis Morand, OFAG; Pierre Praz, Daniel Mettler AGRIDEA; Manuel Schneider, Agroscope
Gruppo	Sviluppo rurale
Layout	Michael Knipfer, AGRIDEA

Basi legali

- Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD
- Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm
- Ordinanza sulle foreste, OFo
- Legge sulla protezione della natura e del paesaggio, LPN



Perché una guida sul tema «Invasione arbustiva e piante problematiche nelle regioni di estivazione»?

In Svizzera la superficie di pascolo è in costante diminuzione soprattutto nelle zone meno redditizie a causa del sottosfruttamento e dell'abbandono. Nelle regioni di estivazione, l'espansione delle aree con piante legnose e l'avanzamento del bosco determinano ogni anno la scomparsa di circa 2'400 ettari di pascolo.

La tutela delle superfici agricole e alpestri è un aspetto centrale degli obiettivi della Confederazione in materia di politica agricola come pure della politica ambientale, e viene perciò sostenuta con dei pagamenti diretti.

Nell'Ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (OPD) del 23 ottobre 2013, due articoli costituiscono la base legale che prescrive la protezione dei pascoli alpini contro l'avanzamento della foresta o l'abbandono (Art. 29, cpv.1) e la lotta contro le piante problematiche (Art. 32, cpv. 1).

Mancava fino ad oggi uno strumento per l'attuazione di queste direttive. Il presente documento vuole quindi colmare questa lacuna. Inoltre gli addetti ai controlli si trovano confrontati con dei casi la cui valutazione sul posto può essere difficile. Per questo motivo, diversi Cantoni e organismi di controllo hanno espresso il desiderio di disporre di una guida.

Definizioni relative alle regioni di estivazione

Invasione arbustiva: con questo termine si designa il forte avanzamento di arbusti a scapito dei prati. Spesso rappresenta lo stadio preliminare del rimboschimento. In quanto forma di successione, l'invasione arbustiva è un processo dinamico ed è influenzato da diversi fattori: esposizione, topografia, altitudine, suolo e storia della gestione del terreno.

Specie caratteristiche dell'invasione arbustiva: può trattarsi di specie di tipo arbustivo (per esempio ontano, salice, prugnolo selvatico, biancospino, rovi, lampone, rosa canina, pino mugo uncinato), di arbusti nani (per es. rododendro, brugo, mirtillo, ginepro) o di alberi (per es. larice, abete rosso). Spesso crescono in concomitanza ad altre specie e anche con altre piante problematiche.

Piante problematiche: si tratta di specie vegetali che per il loro tipo e il loro tasso di diffusione non sono desiderate nei pascoli di estivazione.

Foresta: in questa guida la nozione di foresta corrisponde alla definizione della legislazione federale all'Art. 2 cpv. 4 della Legge federale sulle foreste (LFo) e all'Art. 1 dell'Ordinanza sulle foreste (OFo). I criteri minimi secondo cui una superficie è considerata foresta sono definiti in maniera più specifica nelle leggi cantonali sulle foreste.

Perimetro dell'alpe / superficie di pascolo totale: il perimetro dell'alpe corrisponde alla superficie di pascolo totale di un'azienda di estivazione. Definisce la superficie di un'azienda di estivazione, comprese tutte le superfici non produttive.

Superficie coperta: la superficie coperta (da vegetazione) è la superficie di pascolo netta di un'azienda di estivazione, inclusa la superficie invasa da arbusti e quella occupata da piante problematiche.

Superficie di pascolo netta: secondo l'Articolo 38 dell'OPD, per superficie di pascolo netta si intende la superficie coperta da piante foraggere (articolo 24 dell'OTerm), dedotte le superfici sulle quali non è ammesso il pascolo (allegato 2 cap. 1 dell'OPD).

Parcella: la parcella è una superficie per quanto possibile omogenea riguardo: la topografia, l'esposizione e la produttività. Generalmente il perimetro dell'alpe è composto da più parcella.

Valore limite: il valore limite per mantenere la produttività è riferito alla superficie coperta di una parcella. Indica la percentuale massima della superficie che può essere soggetta ad invasione arbustiva e occupata da piante problematiche.

Procedimento

La presente guida è uno strumento di aiuto per il controllo delle aziende di estivazione. Non è necessaria per le aziende di estivazione che non sono confrontate in maniera evidente con il problema dell'invasione arbustiva e delle piante problematiche. Nel caso in cui l'invasione arbustiva e la presenza di piante problematiche superino il valore limite, la situazione deve essere valutata e controllata sul posto.

Il gestore dell'alpe deve essere informato del controllo previsto.

1. Studio preliminare dell'invasione arbustiva e delle piante problematiche

Prima del controllo occorre chiarire se esistono già delle informazioni relative all'invasione arbustiva e alle piante problematiche per l'azienda di estivazione in questione. Possibili fonti di informazioni sono: foto aeree; indicazioni relative alla gestione delle superfici di promozione della biodiversità nella regione di estivazione; piani di gestione o piani agro-pastorizi. Questa indagine permette di stimare se l'invasione arbustiva e le piante problematiche hanno già creato problemi. In assenza di informazioni da valutare, la persona addetta al controllo deciderà sul posto se utilizzare o meno la presente guida.

2. Organizzazione del perimetro dell'alpe

Il gestore deve riportare su una carta le superfici di pascolo e le superfici sulle quali non è ammesso il pascolo (Art. 38, cpv. 2, OPD). Per le aziende di estivazione dove c'è stato un rilevamento delle superfici per la promozione della biodiversità (SPB), il Cantone possiede una copia del perimetro dell'alpe su cui sono segnate le parcella.

La persona addetta al controllo deve assicurarsi di disporre di una copia del perimetro dell'alpe per il controllo.

3. Controllo: suddivisione in parcella e stima del tasso di invasione arbustiva e delle piante problematiche

Durante il controllo, il perimetro dell'alpe dell'azienda di estivazione viene suddiviso in parcella omogenee con l'aiuto del gestore. La persona addetta al controllo segna le parcella sulla copia del perimetro dell'alpe. La suddivisione deve basarsi sui criteri seguenti: topografia, esposizione, produttività. L'utilizzo delle recinzioni già esistenti come confini o di parcella delimitate in occasione del rilevamento SPB è da preferire a condizione che siano omogenei. Se si constata un'invasione arbustiva e la presenza di piante problematiche in una zona limitata di una parcella, si può creare una parcella apposita per la zona in questione. Per ogni parcella si stima la percentuale di invasione arbustiva e di piante problematiche. La valutazione si basa sull'intera superficie coperta della parcella. Si considera anche la produttività delle parcella.

- Le parcella in cui si supera il valore limite per le specie legnose e le piante problematiche vegono documentate con delle fotografie. Queste fotografie serviranno come base di valutazione per il controllo successivo.
- La data dell'ispezione deve obbligatoriamente figurare sul modulo di rilevamento, siccome lo sviluppo della vegetazione e la copertura delle superfici sono diverse a seconda della stagione.

- Le superfici su cui delle specie protette rappresentano un problema sono da classificare come parcelle separate e non vengono valutate.
- La presente guida non si applica alle superfici degli inventari federali ai sensi dell'Art. 18a della LPN. Queste superfici sono da classificare come parcelle separate e non vengono valutate. Le istanze competenti per queste superfici sono i servizi per la protezione della natura o altre autorità responsabili dell'applicazione della LPN.

4. Proseguimento dei lavori

Nel caso in cui una o più parcelle superino il valore limite indicato nella tabella "Valori limite per specie legnose e piante problematiche" si applicano gli Articoli 29, 32 e 34 e l'allegato 8 dell'OPD.

L'attuazione delle misure possibili per permettere il ritorno sotto ai valori limite delle parcelle critiche è responsabilità del gestore dell'azienda di estivazione. La persona addetta al controllo richiama l'attenzione del gestore sul fatto che a seconda dei casi è consigliato rivolgersi ad un consulente specialista di alpeggi.

Esempio di suddivisione di un alpe in parcelle omogenee

I rilevamenti sul posto permettono di quantificare la superficie coperta (tabella 1), che solitamente si può stimare anche tramite fotografie aeree. La produttività, la percentuale di invasione arbustiva e di piante problematiche e i rispettivi valori limite

possono essere determinati unicamente tramite l'analisi sul posto. La fotografia aerea mostra la medesima superficie dell'illustrazione L (pag. 8).

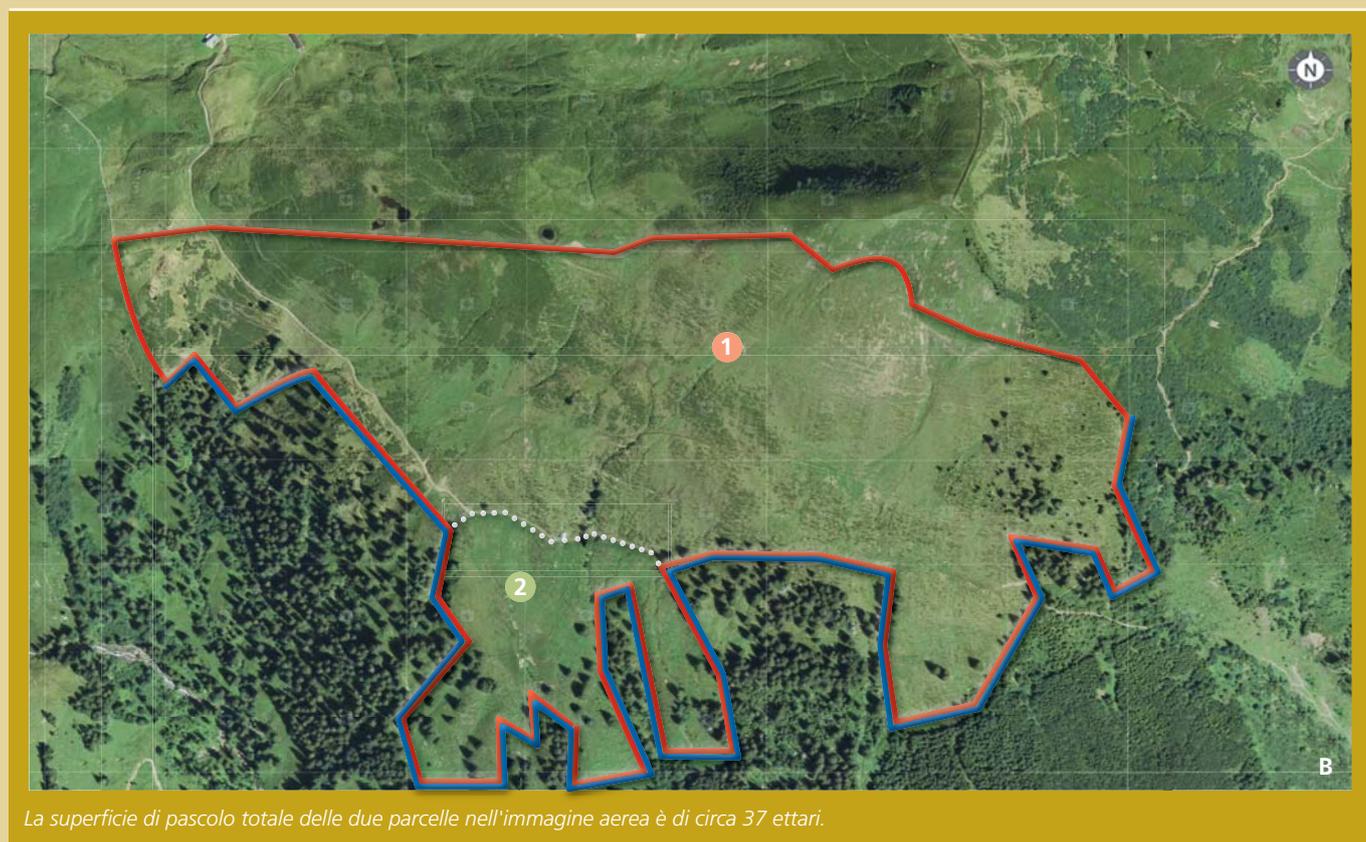


Tableau 1:

N°	ha	Superficie coperta in %	Produttività	Specie legnose secondo la tabella 2	Tasso di invasione arbustiva della superficie di pascolo totale in %	Valore limite in %
1	30	95	Bassa	Brugo (<i>Calluna vulgaris</i>) a mosaico	40	50
2	7	95	Media	Brugo (<i>Calluna vulgaris</i>) a mosaico	30	30
Valutazione tramite fotografia aerea			Valutazione sul terreno; la fotografia aerea serve solo come supporto			

Valori limite per specie legnose e piante problematiche

La percentuale di specie legnose viene messa in relazione con la produttività del luogo. Su pascoli di estivazione molto produttivi, profondi e di buona qualità, generalmente queste specie sono meno frequenti che su pascoli a produttività media o bassa. Alcune specie naturalmente sono presenti solo su terreni molto produttivi.

La percentuale ammessa di arbusti nani su pascoli a produttività media o bassa è valida per i pascoli in cui queste specie crescono a mosaico (cfr. illustrazioni delle principali specie legnose). Se questo non è il caso, la percentuale ammessa si riduce, come illustrato nella tabella 2.

Tabella 2:

N°	Specie	Percentuale massima in rapporto alla superficie coperta		
		Pascoli produttivi	Pascoli a produttività media	Pascoli a produttività bassa
1	Ontano verde*	10	15	20
2	Altri arbusti (Salice, Lampone, speci spinose, Pino mugo uncinato, ecc.)	10	20	30
3	Arbusti nani	10	30**	50***
4	Alberi (Abete rosso, Larice, ecc.)*	10	15	20
5	Felci, tranne le felci protette	10	15	20
6	Senecione	5	5	–
7	Cardi e Cirsium sp., tranne le specie indicatrici delle superfici di promozione della biodiversità	5	5	5
8	Veratro bianco	5	5	10
9	Romice alpino e Romice comune****	5	–	–
10	Ortica comune	5	–	–
11	Giunco comune e giunco tenace	20	20	–
12	Altre specie locali problematiche	5	5	5
13	Diverse specie legnose e piante problematiche	Per la somma delle percentuali di copertura della diverse specie valgono gli stessi limiti degli arbusti nani (10 / 30** / 50***). Inoltre nessuna delle specie presenti può superare il suo valore limite (1-12).		

* Non si applica ai pascoli alberati ai sensi dell'Art. 2 dell'Ordinanza sulle foreste (Ofo). Per i pascoli alberati sono i Cantoni (Sezione forestale) che stabiliscono in base all'Art. 1 dell'Ofo se le superfici sono considerate foreste.

** Si applica alle configurazioni a mosaico, altrimenti 20%.

*** Si applica alle configurazioni a mosaico, altrimenti 30%.

**** Non si applica al Romice alpino sulle aree tipicamente usate per il riposo del bestiame. Queste superfici non devono essere risanate.

Principali specie legnose ed esempi di valutazione

Gli esempi seguenti dovrebbero fornire un aiuto per valutare meglio la situazione sul terreno.

Le percentuali indicate in rapporto alla superficie coperta valgono per le aree delimitate in rosso, che sono superfici omogenee

a livello produttivo. Le cifre indicate nei titoli (per es. immagine 2, n° 13) si riferiscono ai numeri della tabella dei valori limite per le specie legnose e le piante problematiche.



Invasione arbustiva da Ontano verde allo stadio iniziale (< 10 anni) e piante problematiche su pascolo produttivo, n° 13

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 80%

Valutazione della superficie

La successione non è ancora molto avanzata. Quella dell'ontano sullo sfondo è ad uno stadio più avanzato rispetto a quella delle piante problematiche in primo piano. Se non vengono adottate misure di lotta, gli ontani prolifereranno anche nella zona in primo piano sulla foto.

L'intera superficie deve essere mantenuta nel perimetro dell'alpe e valutata, rispettivamente controllata, come superficie omogenea. Il valore limite (10%) per questa superficie è superato.



Invasione arbustiva da Ontano verde su pascolo produttivo (> 10 anni)

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 90%

Valutazione della superficie:

La successione degli Ontani è molto avanzata o già conclusa. Non si consiglia di adottare misure di lotta su tutta la superficie, a meno che il suo sfruttamento non venga poi adattato in modo corrispondente. All'interno della superficie si delimitano le parcelle che in futuro torneranno ad essere utilizzate (blu). Queste parcelle sono incluse nel perimetro dell'alpe, quindi della superficie di pascolo totale, e saranno valutate secondo le istruzioni della guida. Le superfici invase dagli Ontani invece non saranno più incluse nel perimetro del pascolo, e quindi non verranno né valutate né controllate.



Invasione arbustiva da Ontano verde e Abete rosso su pascolo mediamente produttivo, n° 13

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 25% (Ontano 15%, Abete 10%)

Valutazione della superficie:

La recinzione in alto a destra nell'immagine segue il tracciato della linea rossa. Il valore limite per questa superficie è del 30% e non viene superato dalla somma delle due percentuali. Le due percentuali prese individualmente non superano il valore limite (n° 1 e n° 4; 15%) delle singole specie.



Invasione arbustiva da Rovi su pascolo produttivo (< 10 anni), n° 2

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 50%

Valutazione della superficie:

Siccome l'invasione arbustiva di questa superficie si trova su un pascolo produttivo, il valore limite è del 10%. Per questa superficie quindi il valore limite è superato.



Invasione arbustiva da Pino mugo uncinato su pascolo mediamente produttivo (> 10 anni), n° 2

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 20%

Valutazione della superficie:

La delimitazione (parzialmente visibile nella foto) nella parte superiore dell'immagine segue il tracciato della linea rossa. La superficie deve essere valutata come omogenea. Questa superficie non supera il valore limite del 20%.



Invasione arbustiva da Mirtillo e Brugo su pascolo produttivo allo stadio iniziale (< 10 anni), n° 3

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 50%

Valutazione della superficie:

Siccome l'invasione arbustiva di questa superficie si trova su un pascolo produttivo, il valore limite è del 10%. Per questa superficie il valore limite è superato.



Invasione arbustiva da Ginepro su pascolo mediamente produttivo, con configurazione a mosaico (> 10 anni), n° 3

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 30%

Valutazione della superficie:

L'invasione arbustiva di questa superficie forma una configurazione a mosaico su un pascolo mediamente produttivo. La superficie può quindi essere valutata. Il valore limite del 30% non è superato.



Invasione arbustiva da Rododendro* su pascolo mediamente produttivo, non a mosaico (> 10 anni)

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 95%

Valutazione della superficie:

Siccome la superficie è ricoperta quasi interamente dal Rododendro non sono raccomandate misure di lotta, a meno che lo sfruttamento della zona non venga adattato in modo corrispondente. Se delle parti di questa superficie vengono ancora pascolate, occorre delimitarle come parcelle da valutare e controllare, come nell'immagine D. Le superfici invase dal Rododendro non sono più incluse nel perimetro dell'alpe, ovvero nella superficie di pascolo totale, perciò non devono più essere né valutate né controllate.

* Specie protetta in alcuni Cantoni.



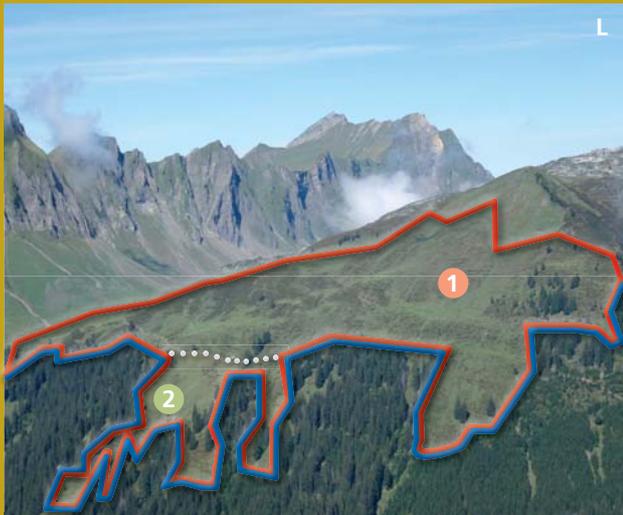
Invasione arbustiva da Rododendro* su pascolo a produttività bassa, con configurazione a mosaico (> 10 anni), n° 3

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 50%

Valutazione della superficie:

L'invasione arbustiva di questa superficie forma una configurazione a mosaico su un pascolo magro. La superficie può quindi essere valutata. Il valore limite del 50% non è superato.

* Specie protetta in alcuni Cantoni.



Invasione arbustiva da Brugo su pascolo a produttività media e bassa, a mosaico (> 10 anni), n° 3

Percentuale rispetto alla superficie coperta: 30% / 50%

Valutazione della superficie:

La parte superiore del pascolo (al di sopra della linea rossa della parcella n° 1) non viene pascolata a causa della forte pendenza, e perciò non è inclusa nella superficie pascolabile.

L'invasione arbustiva della parcella omogenea n° 2 forma un mosaico su un terreno mediamente produttivo. La superficie può quindi essere valutata. Il valore limite del 30% non è superato. Anche l'invasione arbustiva della superficie omogenea n° 1 è a forma di mosaico, su un pascolo a produttività bassa. La superficie può quindi essere valutata. Il valore limite del 50% non è superato.

La superficie delimitata in blu (al di sotto della linea rossa) è un'area forestale che viene usata parzialmente come pascolo. Il Servizio cantonale deve informare su quali superfici possono essere pascolate e in che forma. Lo stesso Servizio stabilisce anche la percentuale minima di alberi e arbusti (tasso di popolamento) della superficie forestale pascolabile.

Bibliografia e approfondimenti

- Documents ADCF
La pâture des bovins (2^e édition) ADCF 4 2002;
Lutte contre les mauvaises herbes sur prairie: herbicides ADCF 6.2.1 2009;
Lutte contre le rumex (2^e édition) ADCF 6 200;
La pâture des moutons ADCF 4 2002,
Mauvaises herbes – Les séneçons (lutte) ADCF 6.4.5.1 2009;
Mauvaises herbes – les chardons et cirses dans les prairies (lutte) ADCF 6.4.3.1 2006;
Exploitation des zones marginales par la pâture ADCF 8.7.1 2012;
Le vèrâtre, mauvaise herbe des pâtures de montagne ADCF 6 1996
à trouver sur: www.agff.ch
- Promotion de la biodiversité du niveau de qualité II. Surfaces herbagères et surfaces à litière riches en espèces dans la région d'estivage selon l'Ordonnance sur les paiements directs (OPD), AGRIDEA 2014
- Bieri H. U. et al. 2004. Alpwirtschaft. Landwirtschaftliche Lehrmittelzentrale, Lmz, 3052 Zollikofen (langue allemande uniquement)
- Bollmann. R., Schneider M. & Flury C., 2014. Minimalnutzungsverfahren zur Offenhaltung der Kulturlandschaft. Agroscope Institut für Nachhaltigkeitswissenschaften INW, Zürich (langue allemande uniquement)
- Bühlmann T., Hitbrunner E. & Körner C., 2013. Embroussaillage de l'arc alpin par l'aulne vert, Académies suisses des sciences, Fact Sheet
- Dietl D. & Jorquera M., 2013. Wiesen und Alpenpflanzen. Cadmos/AV Buch (langue allemande uniquement)
- Hedinger C. et al. 2014. Surfaces herbagères et à litière riches en espèces dans la région d'estivage, AGRIDEA
- Lauber, S. et al. 2013. Avenir de l'économie alpestre suisse. Faits, analyses et pistes de réflexion du programme de recherche AlpFUTUR, Birmensdorf, Institut fédéral WSL; Zürich-Reckenholz, Forschungsanstalt Agroscope Reckenholz-Tänikon ART
- Koch B. et al. 2013, ART-Bericht 769. Biodiversité dans les alpages embroussaillés: Recommandations pour l'exploitation des alpages riches en espèces connaissant des problèmes d'embroussaillage, Département fédéral de l'économie, de la formation et de la recherche DEFR
- Perrenoud A. et al. 2006, Trockenwiesen und -weiden. Weidepflege mit Ziegen. Bundesamt für Umwelt Bafu und AGRIDEA (langue allemande uniquement)
- Stäheli B. et al. 2010. Pâturages extensifs – un milieu précieux pour la flore et la faune, AGRIDEA

Crediti fotografici

A – K © Cornel Werder

B Riprodotto con l'autorizzazione di swisstopo (BA150105)